

Cividale. L'appello ai giovani rivolto dall'assessore Elia Miani. Nel corso del 2007 sono stati effettuati 390 interventi sul territorio

Protezione civile, il gruppo comunale cerca volontari

CIVIDALE. Un appello ai giovani, perché si avvicinino – seguendo l'esempio fornito da diversi coetanei – alla realtà della Protezione civile: a lanciarlo è l'assessore Elia Miani, cui dalla scorsa settimana è stata assegnata in via ufficiale la delega allo specifico settore, che già aveva seguito nel primo mandato Vuga, dal 2000 al 2005.

«Ho subito avuto un incontro con la squadra, coordinata da Davide Cantarutti – rende noto Miani – che annuncia come imminente la nomina dei nuovi responsabili per i settori dell'antincendio e della Protezione civile. A settembre – precisa a questo riguardo – si terrà l'assemblea del gruppo, in occasio-

ne della quale si parlerà anche di nuove funzioni da assegnare alla squadra: il ruolo della Protezione civile sta diventando, infatti, sempre più importante, ed in conseguenza di ciò si devono potenziare le sfere di attività che prescindono dalle emergenze; mi riferisco, ad esempio, alla presenza dei volontari ad eventi e manifestazioni».

Composta, al momento, da 58 persone, la squadra di Protezione civile comunale ha registrato una crescita soddisfacente, negli ultimi anni, e annovera diversi giovani, alcuni dei quali appena diciottenni: «Un elemento significativo, questo – commenta Miani – che fa ben sperare per il futuro: lanciamo

dunque un invito ai ragazzi che abbiano compiuto 18 anni ad accostarsi al gruppo di Protezione civile comunale, confidando che si possano raccogliere parecchie nuove adesioni». Un ulteriore ampliamento dell'organico della squadra sarebbe auspicabile, posto che il lavoro non manca.

Significativi, in tal senso, alcuni numeri riferiti all'attività 2007, esplicitasi a livello locale ma anche in altre regioni (Abruzzo, Umbria e Sicilia) e all'estero, in Slovenia: 390, complessivamente, sono stati gli interventi effettuati lo scorso anno, per un totale di 6300 ore e di 1818 giornate/uomo di impegno (con una media di 32 giornate/

uomo per ogni volontario); a quasi 10 mila, inoltre, ammonta la somma dei chilometri percorsi dai quattro automezzi in dotazione al gruppo. Il 28,70% delle ore di attività è stato dedicato a missioni di antincendio boschivo, mentre 1040 ore (16,51%) sono state assorbite da servizi di sicurezza in concomitanza di eventi pubblici, 239 (3,79%) da missioni di protezione civile, 1044 (16,57%) da corsi di formazione, addestramenti ed esercitazioni. Quarantotto ore sono state riservate ad azioni di prevenzione sul territorio, 1030 (16,35%) a riunioni organizzative, consigli direttivi e assemblee.



Lucia Aviani

I volontari della Protezione civile di Cividale